

Antwort der Regierung auf Schriftliche Anfragen

(Mit Datum der Beantwortung)

Mai-/Junisession 2000

- Noi riguardante i questionari sulle attività dei membri del Gran Consiglio (5. Juli 2000)
- Righetti concernente il sostegno alle piccole medie imprese del Moesano (22. August 2000)
- Peretti concernente forme abitative complementari per anziani nelle regioni periferiche (23. August 2000)

Interrogazione scritta Noi riguardante i questionari sulle attività dei membri del Gran Consiglio

(Wortlaut Mai-/Juniprotokoll 2000, Seite 35)

Schriftlicher Bericht der Regierung

L'art. 5a del Regolamento organico del Gran Consiglio (ROGC) esige che al momento della loro entrata in Gran Consiglio i membri diano informazioni concernenti determinate attività. Tale disposizione persegue lo scopo di rendere trasparenti eventuali interessi dei membri del Gran Consiglio e di aumentare, mediante questa pubblicazione, la fiducia nel Parlamento. I membri devono tra l'altro indicare le loro attività in seno a comitati di direzione e di vigilanza d'importanti corporazioni, istituti e fondazioni di diritto privato e pubblico (art. 5a cpv. 1 lett. b ROGC). In tal contesto s'intende l'appartenenza ad organi direttivi e di vigilanza d'istituzioni alle quali, dal profilo della politica cantonale, incombe una certa importanza. Rimane pertanto esclusa l'adesione ad istituzioni d'importanza risp. di portata locale. Vanno inoltre indicate le funzioni permanenti di direzione e di consulenza in seno ad importanti gruppi d'interesse grigionesi e svizzeri (art. 5a cpv. 1 lett. c ROGC). Si mira, infatti, a conoscere le rispettive attività in cosiddetti gruppi d'interesse. L'attività all'interno del consiglio d'amministrazione di una società anonima rientra per contro di regola nell'ambito dell'art. 5a cpv. 1 lett. b ROGC, sempre salvo l'ulteriore premessa che nel caso concreto sia data la menzionata importanza cantonale della società. All'inizio di ogni anno di legislatura la Cancelleria di Stato svolge un'inchiesta e redige un registro sulla base delle indicazioni dei membri del Gran Consiglio. Viene quindi applicato il principio dell'autodichiarazione. Un controllo contenutistico non ha luogo. Questo è quanto corrisponde al concetto delle disposizioni in parola (cfr. in merito il rapporto della Commissione riforma parlamentare, del 24 novembre 1993, pag. 17, edito alla fine dei messaggi del Governo 1993/94).

Interrogazione scritta Righetti concernente il sostegno alle piccole medie imprese del Moesano

(Wortlaut Mai-/Juniprotokoll 2000, Seite 34)

Schriftlicher Bericht der Regierung

1. Una ricerca sistematica della situazione delle piccole medie imprese non ha luogo, in quanto a tale scopo non vi è alcuna competenza. L'Ufficio per l'economia e il turismo e l'Ufficio per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro dispongono oggi tuttavia di buone informazioni su

molte imprese con sede nel Moesano. Le informazioni di carattere generale risultano dai frequenti contatti con l'Organizzazione regionale ORMOS - segnatamente con l'URC di Grono e con i comuni. Informazioni specifiche si ottengono attraverso le procedure di autorizzazione, l'adozione di misure d'incremento economico e progetti d'insediamento.

2. In linea di principio nel Moesano, come in altre regioni, vengono adottate le misure della Legge sull'incremento economico (sussidi ai costi degli interessi, sussidi all'urbanizzazione nonché alla ricerca e allo sviluppo), come pure agevolazioni fiscali. I problemi sorti in seguito alla chiusura d'imprese di una certa importanza, hanno fatto sì che le misure di promozione siano state adottate frequentemente e generosamente. In occasione del rilievo dell'areale della Von Roll il Governo aveva sostenuto fattivamente i comuni "ELIN". Attualmente anche il Comune di Mesocco beneficia di un generoso aiuto per la costruzione del centro sportivo. Per l'urbanizzazione della zona industriale di San Vittore al Comune è stato promesso un generoso sostegno finanziario da parte della Confederazione e del Cantone a titolo di compensazione per lo smantellamento del binario industriale. Inoltre il Consiglio federale, su proposta del Governo cantonale, ha designato il Moesano area di rinnovamento economico. Grazie a ciò sono possibili misure promozionali supplementari della Confederazione. Oltre a ciò si prevede d'inserire il Moesano nelle attività del marketing di zona, attualmente in fase di allestimento. I primi colloqui al riguardo con i rappresentanti dei comuni nonché con l'ORMO sono previsti per il prossimo autunno.
3. Per quanto riguarda la Asscoprofi si tratta di un'associazione con sede nel Cantone Ticino che sostiene i disoccupati al momento della fondazione di proprie imprese. I suoi consulenti sono impresari in pensione che assistono i giovani imprenditori percependo un compenso orario di 86 franchi. Essi ricevono il loro indennizzo per il tramite dell'Ufficio del lavoro del Cantone Ticino. Unitamente a quest'ultimo viene definito per ciascuna seduta di consulenza un relativo dispendio orario massimo di consulenza a disposizione dei giovani impresari. Al fine di tener conto delle esigenze del Moesano, il Governo è disposto a prendere in esame un'eventuale collaborazione con la Asscoprofi. Al riguardo non si tratterà della costituzione di una propria organizzazione, ma della questione come i consulenti di quest'associazione ticinese potrebbero essere impiegati anche nel Moesano.
4. Si prevede che il Cantone si assuma i costi di consulenza. Siccome l'attività di consulenza della Asscoprofi si limita ai

disoccupati, l'informazione dei giovani impresari dovrà avvenire attraverso l'URC di Grono.

Interrogazione scritta Peretti concernente forme abitative complementari per anziani nelle regioni periferiche
(Wortlaut Mai-/Juniprotokoll 2000, Seite 7)

Schriftlicher Bericht der Regierung

Il Governo risponde alle domande poste nel modo seguente:

1. Nel Cantone non disponiamo ancora di esperienze con forme abitative complementari per anziani, in quanto finora non vengono gestiti né gruppi di cura né abitazioni assistite per anziani. Sono in fase progettazione gruppi di cura a Obersaxen e Vals nonché abitazioni assistite per anziani a Bergün, Felsberg, Igis, Obersaxen e Vals.

La gestione di un gruppo d'abitazione e di cura è ritenuta ragionevole soltanto in comuni che contano più di 100 pensionati.

2. Il sussidio del Cantone ad adeguamenti di natura edilizia e alle infrastrutture delle abitazioni in affitto destinate a gruppi di cura ammonta al 50-65 per cento dei costi computabili, l'importo esatto è fissato sulla base della capacità finanziaria dei comuni coinvolti. Il Cantone accorda un sussidio massimo del 20 per cento ai costi computabili di costruzione e attrezzatura di abitazioni assistite per anziani; l'ammontare del sussidio è stabilito in ragione della capacità finanziaria dei comuni interessati.

Per quanto attiene all'assistenza di pazienti moderatamente e fortemente bisognosi di cure, i gruppi di cura e le abitazioni assistite per anziani ricevono attualmente un sussidio pari all'80 per cento della media dei contributi di disavanzo cantonali versati per ogni giorno di cura agli istituti di cura.

La premessa per la concessione di sussidi cantonali è costituita dalla comprova del fabbisogno che l'ente responsabile è tenuto ad addurre; per il resto deve sussistere l'approvazione del comune interessato risp. della corporazione di comuni interessata.

Va osservato che nell'ambito del messaggio concernente la revisione della Legge sulla cura degli ammalati – messaggio che sarà all'ordine del giorno della sessione del Gran Consiglio di ottobre - il Governo propone di sostituire i contributi di disavanzo risp. i contributi d'esercizio del Cantone con sussidi a favore di pazienti del SCCP (sistema di calcolo e di conteggio per pazienti) di grado 4. Le case di cura, come pure i gruppi di cura sono abilitati ad esercitare la propria attività a carico dell'assicurazione malattia obbligatoria, se soddisfano la pianificazione cantonale per un approvvigionamento di istituti confacente al fabbisogno e se di conseguenza figurano sull'elenco cantonale delle case di cura. Per quanto riguarda la decisione sugli investimenti si raccomanda pertanto un precedente chiarimento della questione relativa all'inserimento nell'elenco cantonale di infrastrutture per lungodegenti (elenco delle case di cura).

3. I gruppi di cura devono vantare buone vie di accesso, trovarsi in aree centrali, essere spaziosi e accessibili a pazienti su sedie a rotelle e disporre di appartamenti di 4-6 locali. Le abitazioni dovrebbero possibilmente essere provviste, oltre alle camere per i pazienti, al soggiorno, alla cucina (abitabile) e al bagno/WC, anche di un locale per la persona di picchetto. Deve inoltre essere possibile la conversione in un normale appartamento in affitto.

Il gruppo di cura deve disporre di una sufficiente assistenza medica e del necessario personale qualificato nonché di infrastrutture mediche conformi allo scopo e di un approvvigionamento farmaceutico idoneo. Dev'essere pure possibile l'assistenza di persone fortemente bisognose di cure. Va altresì garantita la gestione opportuna e parsimoniosa del gruppo di cura. Per tale ragione i gruppi di cura non da ultimo sono tenuti, per quanto attiene all'aspetto organizzativo, ad associarsi a un istituto stazionario esistente o a un'organizzazione Spitex. Nei limiti del possibile va ricercata una più ampia collaborazione con questi enti che offrono prestazioni in campo sanitario.